



# Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai 

Il fondo sanitario per il tuo benessere

## Assidai rilancia sulla copertura LTC in caso di perdita di autosufficienza

Da quest'anno la Long Term Care viene estesa anche al coniuge o al convivente more uxorio dell'iscritto

### LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI GIANGAETANO BISSARO  
PRESIDENTE ASSIDAI

L'estensione della copertura LTC al coniuge (o al convivente more uxorio), i numerosi positivi riscontri sulla rete di strutture



convenzionate e l'inaugurazione dei nuovi pannelli decorativi all'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Il 2015 è appena iniziato e le iniziative di Assidai, testimoniate da questa newsletter, sono già numerose. L'estensione della LTC ci rende orgogliosi poiché conferma Assidai all'avanguardia in Italia; il meccanismo dei convenzionamenti diretti soddisfa sempre più i nostri iscritti, come dimostrano le due testimonianze nelle pagine seguenti. Inoltre, come evidenziato dal direttore Marco Rossetti, sono proprio i ricorsi ai convenzionamenti diretti ad ottenere quei risparmi di costi che hanno permesso di non aumentare i contributi sulle opzioni standard. Infine, non posso dimenticare l'emozione provata durante l'inaugurazione, all'Ospedale Bambino Gesù, dei nuovi pannelli decorativi realizzati con Vises. Sono convinto che contribuiranno a rendere meno tristi le degenze dei piccoli malati.

Una delle grandi novità di quest'anno è l'estensione della copertura sulla non autosufficienza, la cosiddetta Long Term Care (LTC), anche al coniuge o al convivente more uxorio. Assidai, in sostanza, si farà carico dei costi anche del considerevole ampliamento di garanzia. Con un distinguo: se al momento della non autosufficienza gli iscritti hanno fino al 65esimo anno di età è garantito il pagamento di una rendita annua vitalizia; se invece gli iscritti hanno più di 65 anni è possibile godere di un'assistenza infermieristica domiciliare con le modalità indicate all'interno del piano sanitario relativo alla non autosufficienza.

In realtà, Assidai è da tempo (per la precisione dal 2011) all'avanguardia sul progetto dedicato alla non autosufficienza, garanzia che in Italia è ancora poco diffusa diversamente da altri Paesi europei e mondiali. Con la definizione di LTC si intende l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone

che hanno bisogno di assistenza permanente a causa di disabilità. Servizi che, a seconda del livello di gravità della non autosufficienza, possono essere erogati in strutture residenziali o a domicilio. La non autosufficienza, nello specifico, viene "misurata" in base alla capacità di una persona, colpita da perdita delle forze, da una malattia o da una lesione grave, di compiere almeno quattro di sei attività elementari della vita quotidiana nonostante l'uso di ausili tecnici e medici: lavarsi, vestirsi o svestirsi, mobilità casalinga, bere e mangiare, andare in bagno e spostarsi.

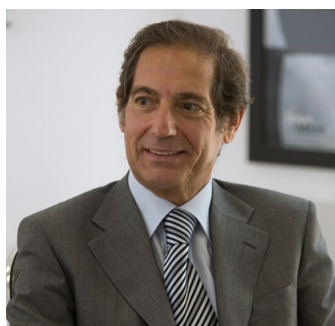
L'allungamento della speranza di vita non spaventa, ma il timore di perdere la propria autonomia e invecchiando, dipendere dagli altri, terrorizza. Non a caso il tema della non autosufficienza per il nostro paese negli ultimi anni è diventata una vera e propria emergenza sociale ed economica perché il nostro sistema di welfare non è adeguatamente strutturato per affrontarlo. Assidai, con il passo fatto, vuole contribuire ad arricchire il quadro di sicurezze e di tranquillità familiari, valori su cui si impernia la sua filosofia.



## “ESPERIENZA ASSIDAI, UNA FORMULA MAGICA”

**USAI (EX CONFINDUSTRIA):  
“ECCO UN’ASSISTENZA  
SANITARIA INTEGRATIVA  
EFFICIENTE E CHE NON TI  
FA SENTIRE SOLO”**

“L’assistenza sanitaria integrativa? “Dalla mia esperienza professionale, ovvero 40 anni dedicati alle relazioni industriali ed alla gestione delle risorse umane, ritengo fondamentali tutte le forme di previdenza ed assistenza integrativa anche perché non si può pensare che lo Stato possa soddisfare tutte le esigenze a tutti i livelli, per tutti”. L’esperienza con Assidai? “Ottima, sia per le strutture convenzionate offerte sia per la gestione oculata, il livello elevato delle prestazioni e la cortesia e la professionalità nell’assistenza degli iscritti”. Giorgio Usai è stato Direttore



### GIORGIO USAI

> Giorgio Usai, 67 anni, pistoiese d’adozione, vive a Roma ed è stato nel sistema associativo di Confindustria per quasi quarant’anni. Specializzato in diritto del lavoro, inizia l’attività nel campo delle relazioni sindacali in Federmecanica, dove arriva a divenire Responsabile della Linea relazioni industriali. Dal 1998 è stato in Confindustria dove ha ricoperto l’incarico di Direttore dell’Area Relazioni industriali, Sicurezza e Affari sociali fino al settembre 2011. Autore di studi e articoli sui temi del lavoro e delle relazioni industriali.

“NON È PIÙ POSSIBILE PENSARE CHE LO STATO SODDISFI TUTTE LE ESIGENZE PERSONALI A TUTTI I LIVELLI”

dell’Area Relazioni industriali, Sicurezza e Affari sociali di Confindustria fino al settembre 2011. Oggi, da pensionato, promuove a pieni voti Assidai.

### A quando risale la sua iscrizione in Assidai?

È abbastanza recente, risale a quando sono andato in pensione e ho deciso che, oltre al Fasi, era indispensabile continuare ad avere una forma di assistenza sanitaria integrativa; così mi sono rivolto ad Assidai, che per motivi professionali conoscevo fin dagli esordi.

### Come valuta la sua esperienza con Assidai?

Il Fasi funziona molto bene e costituisce il fiore all’occhiello della bilateralità Confindustria-Federmanager. Ma se un dirigente gli affianca Assidai allora non si sente più “solo” né quando lavora e tanto meno quando è in pensione specie se gli capita di ammalarsi ed abbisogna di cure. Per questo credo che quella di Assidai sia la strada da seguire: una gestione attenta dei fondi che, per i piani sanitari individuali come il mio, dopo 25 anni, non aumenta il costo e nel contempo migliora le prestazioni: una formula magica.

### Si è trovato bene con le strutture convenzionate?

Ho trovato altissima professionalità e attenzione, certo favorite dal fatto che entravo da iscritto Fasi e Assidai. In passato, ho avuto poche occasioni di usare l’assistenza sanitaria integrativa, sia per me che per la famiglia. Ora raggiunti e superati i 65 anni e con la diagnosi di una malattia “importante”, mi rendo conto, ancora di più, che queste forme di sostegno sono fondamentali.

## “IL PUNTO DI FORZA È L’ESTENSIONE FAMILIARE”

“SIAMO STATI COLPITI DALLA VELOCITÀ DELLA CENTRALE OPERATIVA E DALLA PROCEDURA DEI RIMBORSI. MOLTO SNELLA”

“Assidai l’abbiamo adottato come fondo sanitario integrativo

del Fasi. è stato scelto a livello aziendale sia per l’ampia gamma di strutture convenzionate che garantisce sia per la velocità di risposta della centrale operativa e dei rimborsi”. Federico Bucci, CFO e General Counsel di Aviapartner (multinazionale attiva nel settore dell’handling), promuove Assidai e sottolinea: “Fino ad oggi mi sono trovato bene, utilizzando questa copertura come integrativa del Fasi”. Dalle sue parole emergono i punti di forza sui quali Assidai ha agito ulteriormente negli ultimi anni: maggiore attenzione agli iscritti e alle famiglie e l’offerta di prodotti e servizi tecnologici innovativi oltre che a valore aggiunto.

### A livello personale come si è trovato con Assidai?

Molto bene. Bisogna prenotare 48 ore prima della prestazione e poi tutto fila liscio. La procedura è veloce e c’è un’ampia gamma di strutture convenzionate, tutte di livello elevato. Sulla piazza di Roma, per esempio, ci sono tantissime cliniche di prim’ordine.

### Come valuta la procedura per le pratiche online e la nuova App?

Devo essere sincero, non le ho ancora provate ma conto di farlo molto presto. In ogni caso testimoniano l’impegno di Assidai per l’innovazione e l’efficienza: più si elimina il cartaceo meglio è.

### All’interno della sua azienda, la Aviapartner, come si sono trovati i suoi colleghi con Assidai?

**BUCCI (AVIAPARTNER):  
“ABBIAMO ADOTTATO  
ASSIDAI IN AZIENDA  
COME INTEGRATIVO E  
SIAMO SODDISFATTI”**

Tutti si trovano bene, devo dire che in molti sono rimasti piacevolmente impressionati dalla velocità dei rimborsi.

### Qual è il maggiore punto di forza di Assidai?

L’estensione alla famiglia. Penso che soprattutto per i nuclei familiari con figli sia una caratteristica importante che ti dà tranquillità e una sicurezza che altrimenti non avresti. Ciò a prescindere che l’azienda contribuisca, a livello di benefit, alla copertura. Devo dire che anche se la mia società non l’avesse fatto avrei optato lo stesso per questa soluzione poiché, a fronte di un esborso sopportabile, ti mette in una situazione più tranquilla.



### FEDERICO BUCCI

> Federico Bucci, 48 anni, è CFO e General Counsel di Aviapartner, multinazionale specializzata nell’handling. In passato ha ricoperto lo stesso ruolo di cfo in Esri Italia, Wind International Services e Consodata (controllata di Seat Pagine Gialle). Tra le aree di responsabilità in Aviapartner spiccano l’area finanza, l’Operation, gli affari legali e societari e l’information technology.



## “DAI CONVENZIONAMENTI VANTAGGI PER TUTTI”

**IL DIRETTORE ROSSETTI:  
“PER IL FONDO LA  
SPESA RESTA SOTTO  
CONTROLLO, MENTRE  
GLI ISCRITTI NON  
ANTICIPANO IL COSTO  
DELLA PRESTAZIONE”**

“L’utilizzo dei convenzionamenti diretti per l’accesso alle prestazioni sta diventando quasi obbligatorio e naturale”. Il motivo? “Il Fondo tiene sotto controllo il costo della spesa sanitaria, gli iscritti non anticipano i soldi”. Secondo Marco Rossetti, direttore di Assidai, proprio il convenzionamento diretto ha consentito quei risparmi di costi che hanno permesso di lasciare immutato, quest’anno per le opzioni standard, il costo della quota associativa.

### **Quali sono i vantaggi per il Fondo?**

Con i convenzionamenti diretti si tiene sotto controllo la spesa sanitaria, visto che attraverso il network il costo è calmierato. Grazie alla collaborazione che abbiamo dal 2013 con il network di Previ-medical abbiamo incrementato notevolmente il numero delle strutture convenzionate e la loro diffusione su tutto il territorio nazionale. Le do un numero indicativo: nel 2012



“L’ESTENSIONE DELLA LTC AL CONIUGE E AL CONVIVENTE MORE UXORIO È COERENTE CON LA NOSTRA FILISOFIA: È UN PASSO IMPORTANTE E NON INTENDIAMO TORNARE INDIETRO

**MARCO ROSSETTI**  
> direttore Assidai

avevamo il 29% di prestazioni gestite tramite network, mentre nel 2014 siamo saliti al 40%. Proprio questo ci ha permesso di realizzare, a livello di Fondo, economie di scala i cui benefici sono stati trasferiti agli iscritti in termini di quote associative.

### **Quali sono invece i vantaggi per gli iscritti?**

Attraverso il convenzionamento diretto gli iscritti non anticipano la spesa e non hanno quindi esborso economico. Tutte le tipologie di prestazioni possono essere richieste in convenzionamento diretto ed essendo la spesa calmierata c’è una maggiore capacità di rimborsi da parte del Fondo in quanto i massimali messi a disposizione vengono erosi

più lentamente.

### **Sul fronte dei convenzionamenti che progetti avete per il futuro?**

Vorremo non solo allargare il network, ma anche elaborare un rating attribuendo un “punteggio” alle strutture sanitarie convenzionate basato sui giudizi forniti dall’esperienza dei nostri iscritti.

### **Parliamo di Ltc, i piani sanitari a favore di soggetti non autosufficienti.**

È una garanzia nella quale abbiamo creduto molto fin dall’inizio. Dal 2009, quando sono entrato in Assidai, abbiamo iniziato a studiare come poterla introdurre nei piani sanitari. Nel 2011 l’abbiamo garantita a tutti gli iscritti, a prescindere dal loro

### **FATTI E NUMERI DEI CONVENZIONAMENTI DIRETTI ASSIDAI**

- Dal 2013 è stata estesa la rete dei convenzionamenti tramite il circuito Previ-medical che può contare

**400** Case di Cura e Aziende Ospedaliere (SSN)

**10.700** centri Diagnostici e laboratori  
**71.000** medici operanti in strutture convenzionate

**4.700** dentisti

**8.800** operatori socio-sanitari

**200** Residenze Socio Assistenziali

-L’estensione del network ha permesso agli iscritti un utilizzo più frequente dei convenzionamenti diretti anche perché tutte le tipologie di prestazioni possono essere richieste in convenzionamento diretto.

-Le prestazioni gestite tramite network sono passate dal 29% registrato nel 2012, al 40% del 2014, con un conseguente contenimento della spesa sanitaria per Assidai.

-Il 65% delle prestazioni erogate sono riferite a ricoveri con o senza intervento chirurgico, mentre il rimanente 35% è suddiviso tra odontoiatria, visite specialistiche diagnostiche e interventi ambulatoriali.

piano sanitario di appartenenza. L’intento è quello di fornire un sostegno concreto alle famiglie colpite da eventi tragici che possono mettere a rischio la loro stabilità non solo economica. In questi casi, infatti, la famiglia si fa carico dell’assistenza alle persone non autosufficienti e di solito le donne sono quelle su cui grava maggiormente il peso della responsabilità.

### **Quest’anno avete esteso la garanzia Ltc al coniuge e al convivente more uxorio...**

La nostra filosofia è quella di assistere il nucleo familiare e non solamente il caponucleo. Quest’anno si sono verificate le condizioni affinché Assidai potesse fornire assistenza anche al coniuge o al convivente more uxorio. Contiamo di mantenere questa garanzia anche nel futuro, una volta fatte queste scelte non si torna indietro.

## CONVENZIONI, ISTRUZIONI PER L’USO

Per attivare la convenzione diretta, come riportato sul sito di Assidai, bisogna chiamare il numero verde 800.41.81.81 – 02.87083199 (numero da utilizzare per chiamate dai cellulari e dall’estero), operativo 24 ore al giorno per 365 giorni l’anno, attivando la Centrale Operativa con un congruo anticipo e comunque almeno 48 ore lavorative prima dell’effettuazione della prestazione. In caso di prestazioni ospedaliere occorre inviare un fax al numero 0422.1744605, con un congruo anticipo, con l’indicazione del nome, cognome, numero di posizione Assidai, Struttura Sanitaria ed equipe medica che si intende utilizzare. È inoltre

indispensabile allegare la certificazione medica indicante la tipologia di prestazione da eseguire, nonché la diagnosi (certa o presunta) che ha determinato la necessità della prestazione stessa. In caso di prestazioni extraospedaliere (diagnostica, visite specialistiche, odontoiatria etc.) non sarà invece necessario l’inoltro della documentazione via fax, ma basterà rilasciare le stesse informazioni telefonicamente alla Centrale Operativa.

L’elenco delle strutture convenzionate è consultabile sul sito [www.assidai.it](http://www.assidai.it), mentre per consultare gli specialisti e le equipe mediche convenzionate è necessario accedere alla propria area riservata del sito.

# BAMBINO GESÙ, DISEGNI PER I PICCOLI

GRAZIE AD ASSIDAI E VISES, L'OSPEDALE PEDIATRICO ABBELLISCE LE STANZE E I CORRIDOI

Assidai, Vises (Onlus di riferimento di Federmanager) e Bambino Gesù. Grazie alla collaborazione tra queste tre istituzioni, i piccoli pazienti dell'Ospedale romano avranno una degenza più piacevole, allietata da nuovi pannelli decorativi: bellissimi disegni, raffiguranti paesaggi diversi, di montagna e di mare, e con particolari molto ricchi. L'inaugurazione, avvenuta lo scorso 11 febbraio, ha permesso all'ospedale di decorare il corridoio e le 20 stanze del reparto anche con pannelli che rappresentano alcune figure, tra cui le immagini di un orsetto che stimola i bambini al lavaggio frequente delle mani. Il tema è stato scelto in stretta collaborazione con il personale medico per sensibilizzare sia i bambini e sia le loro famiglie sull'importanza dell'igiene quotidiana. La tipologia di malattia

dei pazienti del reparto richiede, del resto, un'attenzione particolare all'igiene e impone ai piccoli malati l'isolamento nelle

stanze. Le decorazioni sulle pareti, attraverso le immagini allegre e i colori, possono invece aiutare i bambini a vivere il periodo di degenza in un contesto più solare e meno ospedaliero,

La cerimonia di inaugurazione (di cui sono riportate in pagina le immagini più significative) si è svolta alla presenza della Dottoressa Lucia Celesti dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma e dei rappresentanti VISES e Assidai, rispettivamente il tesoriere Salvatore Benedetto e il presidente Giangaetano Bissaro, che hanno scoperto una targa celebrativa apposta nell'unità pediatrica. A seguire, la delegazione ha visitato il reparto, guidata dal Professor Alberto G. Ugazio, Direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica.



In alto: Sala accoglienza per le famiglie. Da sinistra a destra: Salvatore Benedetto, Tesoriere Vises; Giangaetano Bissaro, Presidente Assidai; Marco Rossetti, Direttore Assidai; Alberto Ugazio, Direttore Dipartimento Medicina Pediatrica Bambino Gesù; Lucia Celesti, Responsabile Servizio Accoglienza Bambino Gesù; parte del personale Pediatria 1 Bambino Gesù. A fianco: Da sinistra a destra, Alberto Ugazio, Giangaetano Bissaro e Salvatore Benedetto di fronte a uno dei pannelli

## CELESTI (BAMBINO GESÙ): "DA SEMPRE ATTENTI AD ALLEVIARE IL RICOVERO"

"Abbiamo abbellito il reparto di Pediatria 1, soprattutto le stanze dove sono ricoverati pazienti immunodepressi ed infettivi, con pannelli decorativi che mostrano paesaggi: sono finestre virtuali sul mare o sugli alberi con dettagli raffinati che rendono la permanenza, a volte molto lunga, più piacevole". La Dottoressa Lucia Celesti, Responsabile del Servizio Accoglienza Bambino Gesù, sottolinea come il progetto realizzato con Assidai e Vises, confermi la filosofia dell'Ospedale, "da sempre attento non solo alle problematiche che investono l'ambito strettamente sanitario, ma anche a tutti quegli aspetti che possono concorrere a rendere più agevole e confortevole la quotidianità della permanenza in struttura sia essa di breve o lunga durata". Nel caso specifico, "il comfort degli ambienti e la funzionalità degli arredi diventano l'elemento fondamentale della terapia dell'accoglienza nata per alleviare la permanenza dei piccoli pazienti".

## Intervista a Rita Santarelli - Presidente Vises "VISES: REALIZZATO UN GRANDE PROGETTO GRAZIE ALL'AIUTO DI ASSIDAI"

"Vises, da sempre attenta al benessere e alla cura della persona, è orgogliosa di aver portato avanti il progetto in una realtà di eccellenza come il Bambino Gesù, offrendo ai bambini e ai ragazzi in cura, ma anche ai loro familiari, un ambiente più vicino alla loro casa e un momento di distrazione dalla malattia". Il presidente di Vises, Rita Santarelli, commenta con entusiasmo l'iniziativa svolta insieme con Assidai e l'ospedale romano: "un progetto in cui abbiamo creduto molto - aggiunge - riscontrando grande accoglienza e disponibilità, ottenendo un risultato concreto. Perché quello che ci caratterizza è proprio questo: siamo piccoli, ma con la determinazione si possono fare tante cose. Basta avere idee e lavorarci sopra". Santarelli ricorda che Vises è nata nel 1987 su iniziativa di manager privati e pubblici che hanno deciso di impegnarsi nella solidarietà, mentre il collegamento con Federmanager risale a una decina di anni fa. "Da allora abbiamo realizzato progetti su scala nazionale e internazionale (in Africa e America del Sud), dedicati alle categorie svantaggiate come donne, bambini e migranti - sottolinea il presidente. Tra i prossimi progetti allo studio contiamo di proseguire un'iniziativa, che ha già avuto ottimi risultati, per la formazione di donne svantaggiate nelle periferie di Marrakech, mentre sull'Italia vorremmo continuare con il Bambino Gesù. Inoltre abbiamo un'idea molto carina: riuscire ad avviare con i ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori una sorta di volontariato con bambini realizzando giochi e piccoli video. Usando l'informatica a favore dei bimbi più sfortunati".

## BISSARO (ASSIDAI): "FELICI DI AVER CONTRIBUITO: MUTUALITÀ E SOLIDARIETÀ I NOSTRI CAPISALDI"

Per il presidente di Assidai, Giangaetano Bissaro, l'iniziativa condotta presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma è molto importante, poiché si impernia sui principi fondanti la missione di Assidai. "Siamo felici di aver contribuito al progetto di Vises e di poter così offrire ai piccoli pazienti del Bambino Gesù un ambiente più vivace e meno oppressivo - fa notare Bissaro. Da 25 anni, Assidai si prende cura, secondo i principi di mutualità e solidarietà, dei propri iscritti e delle loro famiglie ed è per noi importante partecipare anche ad iniziative come questa, che mirano a rendere più confortevole un luogo come un ospedale, con una particolare attenzione per la salute dei piccoli pazienti e delle loro famiglie".